

3. osserva che su 1 000 000 000 EUR di contributi a carico di membri privati per le attività operative dell'impresa comune IM1, a fine 2019 l'impresa comune IM1 aveva riportato e convalidato contributi in natura e in denaro per 710 478 000 EUR da membri privati, più precisamente contributi in natura per 688 580 000 EUR e contributi in denaro per 21 898 000 EUR; osserva che, nel 2019, l'importo delle dichiarazioni di spesa convalidate e dei contributi in natura era notevolmente inferiore rispetto al 2018 a causa del fatto che il numero di progetti dell'impresa comune IM1 diminuisce con la conclusione dei progetti; osserva che, alla fine dell'anno, 11 progetti erano ancora in corso su un totale di 59 progetti nell'ambito del Settimo programma quadro;
4. osserva che il tasso di utilizzo dell'impresa comune IM1 per gli stanziamenti di pagamento per i progetti del Settimo programma quadro è stato pari al 97 %;
5. osserva che, dei 1 425 000 000 EUR di contributi in natura e in denaro effettuati dall'industria a favore delle attività operative dell'impresa comune IM2, sono stati notificati e convalidati contributi in natura per 202 598 000 EUR e contributi in denaro per 15 554 000 EUR, e inoltre sono stati notificati e convalidati 5 662 000 EUR di contributi in denaro e 8 203 000 EUR di contributi in natura a carico dei partner associati;
6. osserva che a fine 2019 i contributi complessivi da parte dell'industria e dei partner associati nei confronti delle attività dell'impresa comune IM2 nel quadro di Orizzonte 2020 ammontavano a 232 017 000 EUR, mentre il contributo totale in denaro dell'Unione ammontava a 423 743 000 EUR; rammenta che la valutazione intermedia dell'impresa comune IM2 effettuata dalla Commissione ha messo in evidenza la mancanza di trasparenza per quanto riguarda le modalità di calcolo dei contributi in natura a carico dell'industria; ribadisce pertanto le sue precedenti richieste di informazioni dettagliate sui contributi in natura dell'industria, in particolare sui tipi di contributi in natura e sul loro rispettivo valore;
7. rileva che esistono diverse procedure tra le imprese comuni che ricevono un contributo finanziario da parte dei loro membri privati; chiede l'armonizzazione del calcolo dei contributi in natura tra le imprese comuni; ritiene che la procedura comune dovrebbe prevedere metodi di valutazione trasparenti ed efficaci che assicurino il reale valore del contributo; invita la Corte a controllare gli audit effettuati dai revisori esterni indipendenti; chiede altresì un opportuno quadro giuridico che assicuri che il contributo finanziario richiesto sia raggiunto entro la fine dell'impresa comune; osserva altresì che il quadro giuridico potrebbe includere requisiti a norma dei quali il contributo privato deve essere versato prima del corrispondente contributo dell'Unione, o contemporaneamente ad esso;
8. osserva che, per quanto riguarda il bilancio 2019 disponibile per i progetti di Orizzonte 2020, i tassi di esecuzione degli stanziamenti di impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 100 % e del 98 %; osserva che, alla fine del 2019, 79 degli 83 progetti in corso dell'impresa comune IM2 erano finanziati nell'ambito del programma Orizzonte 2020;
9. osserva che, stando alla relazione della Corte, a seguito dell'attuazione di varie misure correttive, l'impresa comune IM2 ha significativamente migliorato nel 2019 la pianificazione ed il monitoraggio del proprio fabbisogno di nuovi stanziamenti di pagamento; osserva, tuttavia, che essa ha dovuto restituire 139 100 891 milioni di EUR di stanziamenti di impegno del 2019 al bilancio dell'Unione, dato che negli avvisi a presentare proposte era stato incluso un minor numero di temi rispetto al programma di lavoro annuale per il 2019; osserva inoltre che, secondo la relazione della Corte, essendo così diminuita la necessità di esperti per la valutazione, l'impresa comune IM2 ha utilizzato solo 2 821 000 EUR (ossia il 49 %) dei 5 799 000 EUR disponibili nel bilancio 2019 per le spese in infrastrutture (titolo di bilancio 2); invita l'impresa comune IM2 a migliorare ulteriormente la pianificazione e il monitoraggio dei suoi stanziamenti di pagamento e di impegno;
10. esprime preoccupazione in merito al controllo esclusivo esercitato dall'industria sulle priorità dell'impresa comune IM2 e al fatto che l'industria elabora i programmi strategici e i piani di lavoro annuali in maniera individuale e privatizza i risultati e i dati dei progetti finanziati con denaro pubblico;
11. è indignato dal fatto che l'industria, che assume decisioni congiuntamente alla Commissione nell'ambito dell'impresa comune IM2, abbia bloccato la proposta avanzata dalla Commissione nel 2018 di integrare la preparazione epidemiologica nell'ambito dell'attività dell'impresa comune IM2 (ovvero l'anticipazione delle epidemie come quella della COVID-19 e la preparazione alle stesse); esprime preoccupazione per il rifiuto da parte dell'industria di divulgare documenti fondamentali, come le proposte di progetto e gli accordi di sovvenzione o di progetto; ricorda in proposito che tali documenti riguardano progetti finanziati con denaro pubblico; osserva con rammarico che i problemi citati sono in parte una conseguenza logica della struttura e dei meccanismi di tale partenariato pubblico-privato;

